

UNADIS

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato

il sindacato dei dirigenti dello Stato

Il Segretario Generale

Prot. 1040/A/24.07.2012

Roma, 24 luglio 2012

*All'Ufficio di Presidenza
della Commissione Giustizia del
Senato*

OGGETTO: Audizione del 19 luglio 2012 sull'Atto del Governo n. 494.

Si fa riferimento alla audizione in oggetto a cui nessun rappresentante Unadis ha potuto partecipare e si trasmette il seguente contributo.

In ordine alla soppressione delle sedi di Tribunale, l'UNADIS segnala che il principale elemento di criticità è il criterio - o i criteri - in base ai quali sono state decise le soppressioni di alcune sedi di Tribunale che non sono sezioni distaccate.

Si stigmatizza il metodo della mancata condivisione del criterio con le OOSS, nonché gli effetti che ne sono derivati. A mero titolo esemplificativo, si ricorda che il Tribunale di Sanremo (che non è capoluogo di provincia) ha un carico di lavoro che è superiore a quello di altro Tribunale vicinore accorpante (Tribunale di Imperia) che, almeno attualmente, è ancora capoluogo di provincia. Tale soppressione illogica potrebbe addirittura comportare maggiori costi per l'Amministrazione: infatti, vicino al Tribunale di Sanremo si trovano anche le carceri, presso le quali si recano il G.I.P. (o il P.M.) per gli interrogatori delle persone ivi detenute o dalle quali vengono tradotti indagati ed imputati – nei casi previsti – per le esigenze di svolgimento delle udienze penali in aula. A seguito della soppressione, vi sarà un andirivieni continuo da Sanremo ad Imperia e viceversa di magistrati e detenuti per tutte le necessità di svolgimento del processo penale. Né sarà possibile sopperire con apparati ed attrezzature che consentono la cd. “audizione a distanza” in modalità M.V.C. (multivideoconferenza e registrazione su linee I.P.), con collegamento diretto con le carceri (L. 7/01/1998 n. 11 e s.m.i. e D.L. n. 211 del 2011), in quanto i tagli al bilancio hanno imposto risparmi in tale settore.

Nel 2012 esiste un buco in bilancio di circa sette milioni di Euro, derivante dalla mancata copertura finanziaria di costi contrattuali necessari al mantenimento in esercizio (gestione dei sistemi e manutenzione ordinaria e straordinaria) di tutti tali apparati, costi che solo in parte sono imputabili ai capitoli di parte capitale, mentre per la maggior parte si tratta di spese di

Unione Nazionale dei Dirigenti dello Stato

Via Quintino Sella, 41 – 00187 Roma

Tel./FAX (0039) 06 42012931

sito web: www.unadis.it – e-mail: unadis2012@gmail.com , unadis@unadis.it

funzionamento (consumi intermedi) le quali hanno subito tagli drastici a tutti i livelli, anche se fanno riferimento a servizi obbligatori ex-lege.

Si segnalano i costi aggiuntivi che l'Amministrazione dovrà sostenere per spostare presso il Tribunale accorpante le attrezzature tecniche destinate al supporto delle udienze penali, il cui trasferimento non è cosa semplice, né può essere qualificato come una comune attività di trasporto e facchinaggio, poiché non si tratta di spostare un mobile o una sedia. I costi per il trasferimento delle strumentazioni tecniche poste a supporto dello svolgimento delle udienze penali possono variare da un minimo di 5.000 € ad un massimo di 15.000 €, a seconda dei casi ed a seconda delle dimensioni dell'aula da smantellare ed allestire altrove.

Si invita a porre l'attenzione sul fatto che il Tribunale accorpante potrebbe non avere gli spazi edilizi necessari e sufficienti per accogliere, oltre la personale ed ai magistrati, tutti gli apparati tecnici e le strumentazioni d'aula di udienza, è facile concludere che si dovranno costruire altri locali, con conseguente spendita di altro danaro pubblico.

Una seria spending review avrebbe chiesto un'analisi costi/benefici attenta e preliminare ai tagli, nonché la condivisione dei criteri con le OOSS, in particolare con i dirigenti che conoscono le strutture e le situazioni.

Inoltre, sul versante del personale, potrebbero sorgere difficoltà operative se i dirigenti e i dipendenti dovranno affrontare gravosi pendolarismi quotidiani, intendendosi per tali quelli superiori a 100 KM giornalieri complessivi (50 di andata e 50 di ritorno).

L'Amministrazione Giudiziaria dovrà necessariamente mettere in atto processi di riconversione delle risorse umane per cui i dirigenti e i dipendenti degli uffici soppressi possano non solo essere accorpati ex se, ma anche essere ridestinati tenendo conto anche della vicinanza della residenza familiare.

Lo strumento più adatto per realizzare tale risultato potrebbe essere un interpello (o più interPELLI distinti per qualifiche) promosso a livello nazionale.

Tanto si segnala per le superiori valutazioni.

Barbara Casagrande

